

SULLA VIA DELLA SANTITÀ'

Suor Gabriella Gomba

Canto di esposizione

G. Nel nome del Padre...
Sia lodato e ringraziato ogni momento
T. Il Santissimo e divinissimo sacramento.
Gloria al Padre...

G. Viviamo questo momento di preghiera con profonda intensità e grande amore. Sappiamo che «l'Eucaristia è davvero uno squarcio di cielo che si apre sulla terra. È un raggio di gloria della Gerusalemme celeste, che penetra le nubi della nostra storia e getta luce sul nostro cammino». (Giovanni Paolo II, *Ecclesia de Eucharistia*, n. 19)

Breve pausa di silenzio adorante

G. Per poter compiere questa preghiera, invociamo il dono della presenza dello Spirito Santo.

T. Vieni, o Spirito Santo,
e dà a noi un cuore nuovo
che ravvivi in noi i doni
da te ricevuti.

Vieni, o Spirito Santo,
e dà a noi un cuore puro
che non conosca il male
se non per definirlo,
per combatterlo e per fuggirlo

Vieni, o Spirito Santo,
e dà a noi un cuore grande
e forte per amare,
per servire,
un cuore grande, forte,
solo beato di palpitare
col cuore di Dio. (Paolo VI)

Silenzio adorante

G. Ci poniamo ora in ascolto della Parola di Dio.
L. Dal libro del Levitico 19,1 - 2

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo».

Breve spazio di silenzio

G. Dio, in questa esortazione riportata nel libro del Levitico, si rivolge a Mosè. Essa ci fa comprendere come la santità sia tendere costantemente alla misura alta della vita cristiana, conquista impegnativa, ricerca continua della comunione con Dio. Questa rende il credente impegnato a corrispondere con la massima generosità possibile al disegno d'amore che il Padre ha su di lui e sull'intera umanità.

Silenzio adorante

T. O Dio, vogliamo lodare e benedire il tuo nome con la nostra condotta. Aiutaci a vivere secondo la tua volontà e ad aprire il nostro cuore alla tua azione trasformatrice. Ti chiediamo la grazia di guidare la nostra vita con il tuo amore, di partecipare alla tua opera di salvezza e di corrispondere al tuo invito ad essere santi, santificando il tuo nome.

Canto

G. Lasciamoci guidare ora dagli esempi del santo Curato d'Ars e di santa Geltrude Comensoli.

L1. Dai racconti del santo Curato d'Ars.

Si può affermare senza sbagliarsi che il Curato d'Ars fu per tutta la vita preoccupato per la salvezza sua ed altrui.

La prima frase che, giungendo ad Ars, disse ad un pastorello fu: «Tu mi hai mostrato la via di Ars, io ti mostrerò la via del cielo». Ossia, io, tuo Curato, farò di te un santo. Ti immergerò nella misericordia di Dio e nella sua santità.

Non appena giunto nel piccolo paese, infatti, egli si pose immediatamente tra i suoi parrocchiani come un pastore che conduce quelli che gli sono affidati verso la salvezza.

Silenzio adorante

L2. Dagli scritti di santa Geltrude Comensoli.

- Gesù, confido in Te, con Te posso tutto, mio Dio, aiutata dalla tua grazia posso divenire grande santa.
- Un gradino alla volta, adagio, ma guai se retrocedi, bisogna sempre andare su passo passo. Sì, il segreto della santità sta tutto qui.
- La santità sta nell'adorare e amare la volontà di Dio.

Silenzio adorante

Canto

G. Rivolgiamo a Dio la nostra preghiera, perché sappiamo accogliere il suo invito a vivere da veri santi.

Ripetiamo dopo ogni invocazione:

Facci santi Signore, come tu sei Santo.

- Per i sacerdoti: compiano con santità, umiltà e forza il proprio ministero. Preghiamo.
- Per i genitori: sostenuti dal tuo amore e dalla tua grazia, sappiano aiutare i figli nel loro cammino di santità. Preghiamo.
- Per ciascuno di noi: sentendosi chiamato alla santità, la sappia realizzare nell'accogliere ogni giorno, con fede e amore, la volontà del Padre. Preghiamo.

Canto e benedizione finale